



CONFINDUSTRIA
Bergamo

DIREZIONE

News

23 Settembre 2026

Congiuntura Flash Settembre 2026 - Italia, il 2026 sorprende al rialzo ma la crescita rallenta a fine anno

Per info

Frecassetti Pietro

Tel. 035 275 320

p.frecassetti@confindustriabergamo.it

Torri Chiara

Tel. 035 275 329

c.torri@confindustriabergamo.it

Martedì 22 settembre il Centro Studi Confindustria ha pubblicato una nuova edizione di "Congiuntura Flash".

- **Crescita 2026 rivista al rialzo, ma frenata in vista a fine anno:** le previsioni sul PIL italiano sono state corrette al rialzo allo **+0,8%**, dal +0,5% stimato in primavera, grazie all'andamento positivo dei primi due trimestri, al minore trasferimento dei rincari energetici sui prezzi degli altri beni e al sostegno del PNRR. Nella seconda parte dell'anno, tuttavia, il quadro peggiora: la persistente chiusura dello Stretto di Hormuz mantiene elevati i costi energetici, l'inflazione risale e l'inasprimento monetario tende a rallentare consumi e investimenti, mentre si esaurisce la spinta del PNRR.
- **Energia ancora al centro dello scenario:** a settembre i transiti attraverso Hormuz restano pari a circa il **13% dei livelli normali**, limitando fortemente le esportazioni di greggio dell'area. Il Brent si attesta intorno a **101 dollari al barile**, con un picco di 109, mentre il gas europeo sale a **77 euro/MWh**, massimo dalla fine del 2022. I prezzi restano inferiori ai picchi della crisi energetica, ma molto superiori ai livelli pre-2020.
- **Inflazione in aumento e politica monetaria più restrittiva:** ad agosto l'inflazione italiana raggiunge il **3,3%**, sostenuta soprattutto dall'energia (+17,1%), mentre la componente core rimane stabile all'1,8%. La BCE porta i tassi al **2,50%** e i mercati si attendono ulteriori rialzi; anche la FED avvia una nuova fase restrittiva, con il rischio di un progressivo irrigidimento delle condizioni finanziarie.
- **Industria ancora in tenuta, ma con segnali di indebolimento:** a luglio la produzione industriale cresce dello **0,7%**, sostenuta dai beni di consumo. Il quadro settoriale resta molto differenziato, con automotive, mezzi di trasporto e computer-elettronica in recupero e flessioni per mobili, tessile-abbigliamento e chimica. Il PMI manifatturiero scende però a **49,6** ad agosto, tornando sotto la soglia di espansione.
- **Investimenti ancora positivi, consumi più deboli:** nel 2° trimestre gli investimenti aumentano dello **0,3%**, sostenuti soprattutto dal PNRR e dalla crescita degli investimenti in fabbricati non residenziali (+7,4%). Le indicazioni per il 3° trimestre restano favorevoli, mentre la conclusione del Piano peserà sul 4°. Più incerto il quadro dei consumi: a luglio le vendite al dettaglio in volume diminuiscono dello **0,5%** e continuano a ridursi le immatricolazioni di auto, nonostante un miglioramento della fiducia delle famiglie.

- **Mercato del lavoro fermo, export ancora espansivo:** da aprile l'occupazione è sostanzialmente stabile, mentre aumentano di **72 mila unità** le persone in cerca di lavoro, segnalando un possibile aumento della disoccupazione nei prossimi mesi. Più favorevole il commercio estero: a luglio l'export cresce dell' **1,4%** rispetto alla media del 2° trimestre, grazie alle vendite extra-UE (+4,6%), con forti incrementi verso Svizzera, Cina e Africa settentrionale.
- **Scenario internazionale ancora eterogeneo:** nell'Eurozona l'industria mostra segnali divergenti, con produzione in crescita in Spagna e in calo soprattutto in Germania, mentre i servizi perdono slancio. Negli USA la produzione industriale rallenta nel 3° trimestre, pur mantenendo indicatori congiunturali espansivi. La Cina accelera sul fronte industriale (+5,2% tendenziale) ed è sostenuta dall'export (+25%), in particolare nei comparti high-tech e dei semiconduttori, mentre resta molto debole la domanda interna e gli investimenti diminuiscono del 7,2% nei primi otto mesi.

[Scopri di più](#)